

rebbe il papa se uno ve ne fosse di riconosciuto nella Chiesa. Al 20 ottobre i prelati aderenti di Benedetto XIII, furono dichiarati fautori dello scisma ecc. Si gravò più ancora rigorosamente la mano contra due Spagnuoli portatori di una bolla di Benedetto XIII, con cui egli scomunicava e deponeva i principi ch'eransi dichiarati disposti per la cessione. Questi due emissarii condotti dal Louvre al palazzo ciascuno entro una carretta ricoperti di una nera tonicella con l'epigrafe: *Questi sono sleali alla Chiesa ed al re*, furono esposti per tutto il rimanente del giorno agli insulti del popolaccio. Il giorno dopo furono ricondotti nello stesso equipaggio dal Louvre all'atrio di Nostra Signora, ove intesero un lungo sermone pieno di invettive contra essi e contra Benedetto, finito il quale fu fatta in pezzi la bolla e poscia condannati, il primo chiamato Sancio Lopez a finir i suoi giorni ne' ferri, l'altro ad una prigionia di tre anni. In questo stesso Concilio si nominano i prelati ed altri deputati che doveano assistere al Concilio di Pisa (Labbe, p. Mansi, Dinouart).

1408 * *Perpiniacense*, di Perpignano, da Benedetto XIII, il quale ne fece l'aprimiento il 1.º novembre. Esso fu numeroso sino ai 5 di dicembre, ma allora i prelati si divisero essendo stati consultati su quanto occorreva di fare per l'unione della Chiesa. Soli diciotto rimasero con Benedetto, i quali lo consigliarono al 1.º febbraio 1409, di abbracciar senza dilazione la strada della cessione siccome la migliore, e inviar nunzii a Gregorio XII, ed ai propri suoi cardinali che allora tenevano in Pisa un Concilio. Egli seguendo questo avviso nominò il 26 marzo, sette legati perchè si recassero a Pisa, ma sei di essi vennero arrestati a Nimes per ordine del re di Francia, ed il settimo rimase in Catalogna per passar in ambasceria presso lo stesso re Carlo VI, dalla parte di Benedetto.

1409. *Francofurtense*, verso l'Epifania, da Landolfo cardinale arcivescovo di Bari, deputato dai cardinali dell'una e l'altra ubbidienza residenti a Pisa per invitare i prelati e i principi di Allemagna al Concilio accennato in quest'ultima città. Il cardinale Antoine nipote di papa